



Gran Paradiso Film Festival al Ritorno dell'Upupa lo Stambecco d'Oro 2013



Nadia CAMPOSARAGNA
inviata a Cogne

COGNE - «Se ci fosse il mare, sarebbe il posto più bello del mondo!» e subito dopo «ma quanti formaggi produce?» Dario Vergassola comico fine e trascillante fa sorridere ancor prima di salire sul palco, come ospite d'eccezione della serata finale della XVII edizione del Gran paradiso Film Festival. Coi suoi monologhi e interventi esilaranti, durante tutta la

serata insieme ai conduttori Gabriele Caccialanza Fondatore dello Stambecco d'Oro nel 1984 e Luisa Vuillermoz direttore artistico della rassegna nonché direttore della Fondation Grand Paradis soddisfa «sia dal punto di vista della qualità che della quantità di partecipanti aumentati dalla passata edizione». Alla fine con uno stambecco di bronzo creato dallo scultore di Cogne Donato Savin è stato premiato il film vin-



Il consigliere regionale Fabrizio Roscio con il premio e il sindaco Franco Allera; in alto tutto lo staff della Fondazione

citore "Il ritorno dell'Upupa" (Austria-2012), dei registi Florian Berger e Ste-

fan Polasek. Il film è stato votato dalla giuria popolare composta da 180

giurati suddivisi tra Cogne, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavaranche, Ville-neuve e Ceresole Reale. Oltre a incassare un premio di 5.000 euro si porta a casa anche il Trofeo Stambecco d'Oro Junior. Secondo posto a "La mia vita da tacchino" di David Allen; terzo a "Mille e una traccia" di Erik e Anne Lapiéd. La giuria tecnica, invece, presieduta dal noto etologo Danilo Mainardi, ha assegnato i seguenti premi:

Premio Parco Nazionale Gran Paradiso al bel film sulle api "More than Honey" di Markus Imhoof (svizzera 2012); Premio Marisa Caccialanza a "Life size memories" di Frederique Lengaigne (Austria 2012) e Klaus Reisinger; Premio WWF Italia a "Le navi del deserto: storie di uomini e cammelli" di Georg Misch (Germania 2012) e il Premio Lipu-Mario Pastore a "La mia vita da tacchino" di David Allen (Inghilterra 2011).